



FONDAZIONE
DI VIGNOLA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

Consiglio 29 aprile 2015

PRESIDENTE

Prof. Valerio Massimo Manfredi

VICE PRESIDENTE

Avv. Giuseppe Pesci

COMITATO DI GESTIONE

Dott. Mauro Tabellini

Dott.ssa Barbara Vecchi

Sig.ra Gloria Vignali

COMPONENTI L'ORGANO DI INDIRIZZO

Dott. Giuseppe Baccolini

Prof.ssa Claudia Baracchi

Geom. Daniele Bartolini

Dott. Massimo Bazzani

Sig. Stefano Camatti

Prof. Cesare Giacobazzi

Dott.ssa Milena Nasi

Dott.ssa Graziella Nardini

Sig.ra Elena Salda

Sig. Luigi Scelleri

Dott. Alessandro Stefani

Arch. Tullio Zini

Prof. Mauro Zavani

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo Tonioni

SINDACI EFFETTIVI

Dott.ssa Marina Bai

Dott. Giovanni Carlini

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Vittorio Bergamini

Dott. Andrea Monari

SEGRETARIO

Rag. Moreno Grandi

Variazione Documento Programmatico Previsionale 2015

	Pagina
Premessa.....	3
Settori di intervento.....	4
Strategie.....	5
Risorse finanziarie.....	6
Bilancio previsionale di missione.....	7
Settore “Arte, Attività e Beni Culturali”.....	7
Settore “Educazione, Istruzione e Formazione”.....	8
Settore “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.....	8
Settore “Sviluppo locale”.....	8
Residuo da impegnare.....	9
Riepilogo delle disponibilità.....	9
Risorse per il territorio.....	10

PREMESSA

Il **Documento Programmatico Previsionale (D.P.P) 2015**, approvato dal Consiglio della Fondazione di Vignola nella seduta del 30 ottobre 2015, ha individuato gli obiettivi e le linee di intervento da perseguire all'interno dei settori di intervento¹ individuati dallo stesso Organo di Indirizzo.

Il Documento Programmatico Previsionale rappresenta la parte progettuale ed esecutiva del Piano Programmatico Pluriennale fornendo i dettagli operativi relativi all'attività erogativa per l'esercizio 2015 al fine di una corretta gestione.

Il Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 ha evidenziato che la capacità erogativa² della Fondazione nel triennio di riferimento potesse assestarsi, in via prudenziale, su una quota di euro 1.500.000,00³ specificando, tuttavia, che tale quota potesse anche essere maggiore, proprio perché la redditività stimata rappresenta un livello minimo di entrate finanziarie⁴.

L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 ha evidenziato un positivo risultato di esercizio generato anche da rendimenti finanziari di natura straordinaria che portano il Consiglio della Fondazione a incrementare la quota da destinare all'attività erogativa per l'anno 2015.

Tale variazione, agendo su risorse certe già contabilizzate nel corso del 2014, non andranno a interferire su quanto riportato e previsto in sede di programmazione pluriennale ed anzi permetteranno all'Ente di poter intervenire nella propria mission statutaria senza utilizzare i fondi esistenti precedentemente accantonati per l'attività d'istituto, come già avvenuto nel corso del 2014.

¹ I settori di intervento sono stati individuati dall'Organo di indirizzo nella seduta del 1 ottobre 2013 per il triennio 2014-2016.

² La capacità erogativa della Fondazione di Vignola è strettamente vincolata alla analisi della redditività attesa e del profilo di rischio del portafoglio finanziario. La redditività prospettica della Fondazione per il triennio 2014-2016 è stata stimata considerando i flussi periodici (dividendi e cedole) pertanto rappresenta un livello minimo di entrate finanziarie in quanto non tiene conto delle plusvalenze generabili dalla gestione del portafoglio. E' pertanto verosimile che la redditività effettiva sia maggiore di quella precedentemente indicata.

³ La Fondazione ha seguito, in passato, una politica di accantonamenti a Fondi per l'attività d'istituto, resa possibile grazie a situazioni favorevoli di mercato. Attingendo a tali riserve, in base ad un piano di utilizzo ponderato e prudenziale, l'Ente può destinare all'attività erogativa una quota di euro 1.500.000,00 annue.

⁴ La valutazione è effettuata partendo dall'analisi della redditività dell'anno in corso (2013), tenendo conto delle eventuali modifiche nell'*asset allocation*, della possibile congiuntura economica e delle previsioni relative a futuri scenari dei mercati immobiliari nazionali ed esteri, seguendo in ogni caso criteri di assoluta prudenza.

SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione opererà in modo prevalente nei seguenti settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Ricerca scientifica e tecnologica

Sviluppo locale

Le residue disponibilità saranno assegnate in via prioritaria ad altri settori ammessi, riservando particolare attenzione al settore sociale:

Protezione e qualità ambientale

Crescita e formazione giovanile

Attività sportiva

Famiglia e valori connessi

Volontariato, filantropia e beneficenza

Assistenza agli anziani

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze

Patologie e disturbi psichici e mentali

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto, il territorio di riferimento è identificato: "nella provincia di Modena, compreso fra la via Emilia e la dorsale appenninica, incentrando preminentemente la propria azione nel territorio dei Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano s. Panaro e Savignano s. Panaro, nei quali ha la propria radice storica".

STRATEGIE

La Fondazione opererà esclusivamente nell'ambito dei settori ammessi ed in via prevalente in quelli definiti rilevanti a cui dovrà essere destinato almeno il 50% del reddito disponibile al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e delle riserve obbligatorie e facoltative.

L'attività della Fondazione si svilupperà all'interno delle seguenti linee strategiche:

1. confermare nell'ambito della Comunità del territorio la sua funzione di strumento utile di sviluppo economico e sociale;
2. operare in permanente confronto ed in stretta collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio attivi nei settori d'intervento della Fondazione ricercando la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi di maggior rilievo per la vita della comunità;
3. promuovere, in sinergia con le Istituzioni e Amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
4. assumere il ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione economica del territorio, attraverso lo svolgimento di un'attività mirata al monitoraggio dei bisogni socialmente rilevanti ed ai mutamenti sociali ed economici che hanno interessato o interesseranno la Comunità di riferimento;
5. operare, ove possibile, ed in via preferenziale, attraverso interventi di natura sussidiaria e non sostitutiva rispetto all'azione pubblica;
6. valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
7. improntare l'attività a principi che prevedano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte;
8. servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere pubbliche e far condividere le scelte strategiche, ottenere legittimazione, sensibilizzare tutti i pubblici di riferimento, rendere conto dei risultati economici e sociali, acquisire consenso e coinvolgimento per proseguire l'attività nel modo più efficace.

Le risorse a disposizione verranno impiegate non solo come leva finanziaria ma anche cercando di interpretare correttamente il ruolo di sostenitore e di propulsore di idee e progetti tesi allo sviluppo sociale e culturale ed economico del territorio di competenza.

L'attività della Fondazione, regolata dal D.Lgs. 153/99 e successive modifiche, sarà indirizzata tenendo presente che il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura di ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Inoltre, la Fondazione, nell'amministrare il proprio patrimonio, dovrà osservare criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività.

RISORSE FINANZIARIE

La Fondazione di Vignola, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2015 nella seduta del 30 ottobre 2014, ha stimato, coerentemente con le linee del Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016, che la quota da destinarsi all'attività erogativa si dovesse assestare ad euro 1.500.000,00.

A seguito dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014, che ha evidenziato un ottimo risultato generato da rendimenti finanziari di natura anche straordinaria, Il Consiglio ritiene di poter destinare all'attività erogativa dell'esercizio 2015 ulteriori euro 300.000,00 senza dover penalizzare l'utilizzo di fondi pregressi destinati all'attività d'istituto.

Pertanto, per il 2015, come già è avvenuto per l'esercizio 2014, gli interventi verranno effettuati senza ricorrere all'eccessivo utilizzo delle risorse già accantonate nei precedenti esercizi nei Fondi per le attività d'istituto oltre a quanto previsto nel Piano programmatico Pluriennale.

Nella programmazione pluriennale, al fine di consentire all'ente di erogare nel corso del 2014 per euro 1.500.000,00, si era ipotizzato l'utilizzo a fondi pregressi destinati all'attività d'istituto per euro 591.335,00 mentre ciò non è avvenuto.

Il buon risultato finanziario del 2014 ha consentito di coprire interamente l'attività erogativa dell'esercizio e di apportare ai fondi a tutela dell'attività istituzionale ulteriori euro 823.303,09. Grazie a questi favorevoli componenti, il Consiglio ritiene di portare la quota erogativa per l'anno 2015 ad euro 1.800.000,00.

Fondi per l'attività erogativa:

Denominazione Fondo contabile	Saldo al 31/12/2014	Utilizzo 2015 (DPP 2015)	Saldo pre-destinazione avanzo 2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.109.144,00	0,00	4.109.144,00

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.579.779,00	1.650.000,00	2.929.779,00
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	669.780,00	150.000,00	519.780,00
Totale	9.358.703,00	1.800.000,00	7.558.703,00

I fondi elencati hanno come finalità quella di consentire una stabilità dell'attività erogativa anche in presenza di situazioni negative dei mercati finanziari.

I fondi disponibili per l'attività erogativa per il 2016 saranno quindi superiori ad euro 7.558.703,00 a seguito degli accantonamenti da destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2015.

Si riporta il dettaglio del ricorso, negli ultimi anni, all'utilizzo dei Fondo per l'attività d'istituto.

Utilizzo fondi esercizi 2010-2014

Esercizio	Erogazioni deliberate (euro)	Capacità reddituale d'esercizio per l'attività erogativa (euro)	Utilizzo fondi pregressi (euro)
2014	1.499.891,91	2.323.195,00	0,00 (*)
2013	1.803.368,80	1.344.671,63	458.697,17
2012	2.297.493,16	1.719.505,77	577.987,39
2011	1.713.156,51	1.353.068,68	360.087,83
2010	1.809.777,35	1.325.617,98	484.159,37

(*) Nel PPP 2014-2016 e nel DPP 2015 l'utilizzo previsto per i fondi pregressi era di euro 591.335,00.

BILANCIO PREVISIONALE DI MISSIONE

A seguito del positivo risultato Si illustrano, di seguito, sinteticamente, le iniziative ipotizzate suddivise per settori di intervento.

SETTORE "ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI"

Importo disponibile **euro 1.000.000,00**

La Fondazione finalizzerà parte delle proprie risorse nella conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-monumentale di proprietà e nel sostegno di iniziative di carattere culturale, musicale e teatrale con particolare riferimento a:

- Conservazione e valorizzazione Castello: proseguiranno, per stralci, i lavori di intervento, metodologici e scientifici, inerenti la manutenzione straordinaria urgente dell'edificio e delle pertinenze. L'intervento principale sarà rappresentato dalla manutenzione straordinaria della Torre del Pennello al quale viene affiancato un progetto di recupero scientifico degli affreschi che nel XV secolo ne decoravano le pareti esterne.

- Gestione Castello: il finanziamento riguarda essenzialmente i puri costi di gestione ordinari del Castello e delle pertinenze quali costi del personale, utenze e manutenzioni ordinarie ed altri oneri connessi.

- Attività artistiche, musicali e teatrali: si prevede la programmazione di tali attività principalmente presso la Rocca di Vignola, ai fini della sua valorizzazione.

Grande attenzione verrà riservata anche alla promozione delle attività teatrali con il sostegno alle attività del Teatro Fabbri di Vignola.

- Eventuali altri interventi di valorizzazione e conservazione di edifici storici, o sostegno di attività culturali nell'area di intervento della Fondazione.

SETTORE “EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”

Importo disponibile **euro 300.000,00**

Si ritiene prioritario indirizzare l'attenzione prevalentemente al sistema dell'istruzione nel suo complesso, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, comprese nell'ambito territoriale della Fondazione. Proseguirà il sostegno a progetti indirizzati alle disabilità e al disagio così come si seguirà a supportare progetti finalizzati all'integrazione del mondo della scuola con quello del lavoro.

SETTORE “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

Importo disponibile **euro 200.000,00**

Il sostegno al settore proseguirà con particolare attenzione nei confronti:

- delle attività di ricerca, anche mediante la collaborazione con altre Fondazioni;
- del sostegno al progetto Polo Tecnologico SIPE mediante l'utilizzo delle risorse già accantonate;
- del Centro di Documentazione della Fondazione, che proseguirà l'attività di ricerca di fonti storiche, di collaborazione con le istituzioni locali, di divulgazione delle conoscenze acquisite a favore del territorio.

SVILUPPO LOCALE

Importo disponibile **euro 150.000,00**.

L'interesse della Fondazione nella promozione dello sviluppo locale è particolarmente importante anche per agevolare la ripresa economica e per assecondare processi di ristrutturazione-riconversione produttiva delle imprese.

All'interno del settore viene svolto un ruolo attivo per la promozione e il coordinamento di progetti di marketing territoriale a livello locale.

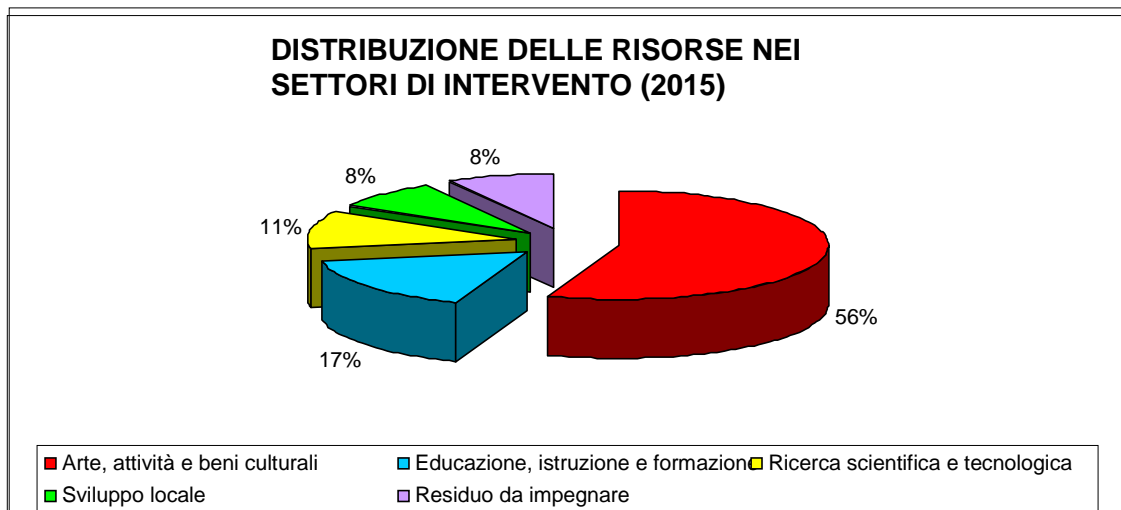
RESIDUO DA IMPEGNARE

Importo disponibile **euro 150.000,00**

La residua disponibilità sarà ripartita come già anzidetto tra gli altri settori ammessi, con particolare riguardo alle attività socialmente orientate.

RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA'

	Totale disponibilità
- Arte, attività e beni culturali	1.000.000,00
- Educazione, istruzione e formazione	300.000,00
- Ricerca scientifica e tecnologica	200.000,00
- Sviluppo locale	150.000,00
- Residuo da impegnare	150.000,00
TOTALE	1.800.000,00



RISORSE PER IL TERRITORIO

Settori d'intervento	Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2015
Arte, Attività e Beni culturali <i>di cui:</i> <i>Valorizzazione e gestione della Rocca</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 1.000.000 € 700.000 € 300.000
Educazione, Istruzione e Formazione <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 300.000 € 300.000
Ricerca scientifica e tecnologica <i>di cui:</i> <i>Centro di Documentazione</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 200.000 € 50.000 € 150.000
Sviluppo locale <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 150.000 € 150.000
Altri settori (Famiglia e valori connessi; crescita, formazione giovanile; protezione e qualità ambientale; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; attività sportiva) <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 150.000 € 150.000
TOTALE EROGAZIONI AL TERRITORIO	€ 1.050.000
TOTALE EROGAZIONI	€1.800.000

